

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutto. Conto Corrente con la Posta

GIORNALE DI UDINE

Anno XLIV - N. 828

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

Per la quarantacinquesima volta, questo giornale dichiara aperti gli abbonamenti. E lo fa senza strepito di frasi né con l'esca di premi vistosi. Circa mezzo secolo di vita spesa tutta a pro' del Friuli e dell'Italia con una condotta indefettibilmente liberale e nazionale: un pubblico di lettori antichi e fedeli che lo sostengono e lo seguono in ogni sua lotta, gli accordano il diritto di non spendere parola.

Un dovere ha il giornale verso i lettori che gli rimasero sempre e verso i nuovi di continuo crescenti: quello di annunciare quanto ha fatto finora e farà nel venturo anno per il miglioramento della pubblicazione.

Oltre avere introdotta la pubblicazione del numero domenicale, aver già migliorato e ampliato tutti i servizi di corrispondenza dalla Provincia e dal Regno, e pubblicare i dispacci telegrafici dell'AGENZIA STEFANI che recan notizie da tutto il mondo, sono state introdotte nuove rubriche nel giornale e la cronaca cittadina è abbondante ed informata.

Con il nuovo anno, il giornale verrà ampliato a sei colonne, stampato da un proprio stabilimento tipografico, e composto e fuso con macchine linotypes.

In tal modo la bontà e la rapidità del macchinario integreranno, completandola, l'opera degli ottimi corrispondenti e della redazione.

Il giornale offre agli abbonati annui UN PREMIO GRATUITO:

L'Annuario italiano - Piccola Enciclopedia

edito dal Bemporand di Firenze, volume di mille pagine riccamente illustrato; come PREMIO semigratuito offre il bellissimo settimanale milanese: LA SETTIMANA ILLUSTRATA.

Fermi rimangono tutti gli abbonamenti cumulativi accordati negli anni scorsi e che ripetiamo qui appresso:

Prezzo d'abbonamento

GIORNALE DI UDINE	con l'Annuario italiano di 1000 pagine	all'anno L. 15.—
		sem. > 7.50
GIORNALE DI UDINE	con premio gratuito e Settimana Illustrata	all'anno L. 16.—
		sem. > 8.—

Abbonamenti cumulativi

GIORNALE DI UDINE	Scena Illustrata	L. 19.—
	Emporium	> 19.—
	La Domenica dei Fanciulli	> 19.—
	La Fotografia Artistica	> 23.—
	La Stagione (edizione di lusso)	> 27.80
	La Stagione (edizione comune)	> 21.—
	Figurino dei bambini (con supplemento speciale per fanciulli «Il grillo del focolare»)	> 19.—
	Giornale illustrato della Biancheria	> 19.—
	La mode pratique	> 24.—

I nuovi abbonati che ci invieranno l'importo entro il corrente mese riceveranno gratis i numeri sino al 31 corr.

La discussione del bilancio della grazia e giustizia

(Servizio Stefani)

Il riposo settimanale agli impiegati postali delle stazioni Roma, 6. — La seduta s'apre nella maggior calma sotto la presidenza dell'on. Marcora.

Vicini sottosegretario alle poste e telegrafi risponde all'on. Podrecca circa la concessione del riposo settimanale agli impiegati postali delle stazioni ferroviarie. Dichiara che la legge sul riposo settimanale e festivo non è applicabile ai servizi pubblici alle aziende esercitate dallo stato. La sua estensione agli impiegati postali della stazione trova difficoltà finora insuperabili, quantunque l'amministrazione con premura studi il modo di concedere a tali funzionari un giorno di riposo di tanto in tanto, se non ogni settimana.

Podrecca dichiara di non essere soddisfatto della risposta, parendogli necessario accordare anche ai funzionari dello stato il riposo che hanno già avuto negli altri paesi.

Vicini osserva che in quei paesi accennati da Podrecca la vita civile cessa nei giorni festivi, mentre in Italia si intensifica.

Il bilancio della giustizia

Le proposte di Cimorelli

Seguita la discussione sul bilancio della giustizia.

Cimorelli rileva l'urgenza di sottoporre alla discussione della Camera il nuovo codice di procedura penale e di riformare la legge sull'ordinamento giudiziario in guisa che risponda meglio ai desideri dei magistrati e alle esigenze del servizio.

Si dichiara favorevole alla istituzione dei giudici mandamentali, come mezzo per diminuire il numero dei magistrati dal momento che non si può diminuire quello dei colleghi giudiziari.

Aggiunge che l'istituzione gioverà al miglioramento della carriera giudiziaria.

Insiste sul ritenere necessario di provvedere al mutamento di sistema nelle promozioni e nei traslochi dei magistrati, perché quello in vigore dà luogo a gravi inconvenienti.

Crede che il miglior partito sia fondare le carriere dei magistrati sul merito congiunto all'anzianità. Presenta in questo senso un ordine del giorno (Approvazioni).

La legge delle guarentigie Incontra, ricordando l'impegno as-

sunto dal legislatore fin dal 1870 colla legge delle guarentigie, di provvedere al riordinamento della proprietà ecclesiastica lamenta lo stato di abbandono progressivo e l'impoverimento in cui versa l'ingente patrimonio nazionale.

Osserva che i parroci sono più sovente inetti alla cultura razionale dei fondi costituiti il loro beneficio, limitandosi a sfruttarli senza dar loro né capitale né lavoro, in misura adeguata. Lamenta che preziosi cimeli artistici siano sovente trascurati o alienati dai beneficiari che ne ignorano il valore.

Né a tutto ciò può apportar riparo il personale dell'economato per difetto di cognizioni tecniche necessarie. Intanto anche i parroci di campagna si trovano generalmente in una più disagiata condizione.

Su questa grave condizione di cose richiama l'attenzione del governo. Murri torna alla carica sui doveri religiosi dello Stato

Murri ha presentato un ordine del giorno col quale invita il governo a presentare un disegno di legge per il riordinamento della proprietà ecclesiastica. Ricordando come il 27 marzo del prossimo anno ricorre il cinquantesimo anniversario del giorno in cui il parlamento italiano proclamò Roma capitale d'Italia confida che l'assemblea nazionale commemorerà la grande ricorrenza riaffermando i sentimenti e i principi che ispirarono quel voto memorando.

Ricordando un giudizio del Gladstone afferma che la libertà della chiesa deve essere definita e limitata dai diritti dello stato. Invece lo stato italiano si è pienamente disinteressato di tutto ciò che riguarda la chiesa professando in proposito il più assoluto assenteismo.

Accennando alla polemica cui diede luogo il discorso del sindaco di Roma alla breccia di Porta Pia, nota che in quell'occasione il Vaticano riaffercò ancora una volta le sue pretese su Roma, rivelando in tal modo quale sia l'intimo pensiero politico del Vaticano, grave ammonimento e solenne ammonimento alla coscienza nazionale. Rilevando poi come alcuno vada affermando che la condizione del pontefice non può considerarsi sufficientemente garantita dalla legge delle guarentigie, fa voti che i deputati del gruppo cattolico dicano apertamente il loro pensiero.

Il vero è secondo l'oratore che la

legge delle guarentigie sanziona e perpetua una finzione che pesa gravemente non solo sulla coscienza italiana, ma sulla coscienza di tutti i popoli cattolici.

Passa a trattare della questione dei seminari.

Richiama le attenzioni della Camera sulla questione delle congregazioni religiose divenute d'attualità dopo la rivoluzione portoghese. Alienato da persecuzioni domanda se la legge per la soppressione delle congregazioni abbia una seria applicazione sventando le innumerevoli pie frodi con cui vennero finora eluse.

Lo Stato laico deve garantire la libertà di coscienza, rifugge da dare una risposta ufficiale ai dubbi delle coscienze religiose ed al coartare queste in un ordinamento ufficiale, ma non può disinteressarsi dal problema religioso e non curare che la più alta aspirazione dell'anima umana possa spiegarsi pura e serena.

Ora lo Stato italiano, invece di affermare la propria incompetenza e neutralità di fronte alle religioni è tuttora legato ufficialmente ad una forma religiosa cui un eccesso di tutela è fonte di grave disordine morale nella coscienza del paese.

Ora altro è l'ideale dello stato laico che vuol dire in sostanza stato moderno. Una profonda crisi religiosa travaglia presentemente il mondo cattolico e non mai come ora è stato possibile e doveroso l'intervento dello Stato.

Lamenti a questo proposito che nell'esercizio della prerogativa del regio assenso il governo non si sia mai informato ad un proprio criterio direttivo badando solo alle raccomandazioni della Curia. Così val meglio che lo stato rinunci ad una arma dalla quale non sa e non vuole servirsi.

Finalmente rileva come in molti collegi elettorali la Curia abbia ufficialmente revocato il *caupedit* a beneficio esclusivo di uno dei candidati in lotta. Ravvisa in ciò la più grave offesa alla libertà del voto e la causa evidente di nullità della elezione.

Ricorda che in altri tempi fu annullata una elezione solo perchè l'eletto aveva affermato d'aver l'appoggio del Vaticano. Di fronte alla organizzazione elettorale clericale non comprende, perchè non si dia un seggio in Senato al cardinale che la dirige come al vero capo della maggioranza parlamentare.

Terminando afferma che il dovere dello stato è di occuparsi del problema morale e quindi religioso che di esso è e sarà per molto tempo massima parte.

Se il governo e il parlamento non si mostrano coscisi di tale dovere sarà cerimonia vuota di senso politico e morale la commemorazione del cinquantenario del 27 Marzo 1861.

Per una riabilitazione

Collafant fa voto che nella riforma del procedimento penale si estendano i casi di revisione, dando modo di riparare a casi dolorosi di condanne che pure essendo indubbiamente ingiuste non possono colla legge vigente essere revocate, non potendo essere sufficientemente riparazione la grazia sovrana.

Ricorda memorabili casi di errori giudiziari e particolarmente il caso del Pasquini già ufficiale dell'esercito decorato con la medaglia al valore militare, colpito da condanna per furto di cui poi venne scoperto il vero autore. Questo sventurato che ha sofferto 4 anni di reclusione attende da 45 la sua riabilitazione.

Questa riabilitazione invece in occasione delle feste giubilari in nome dell'umanità e della giustizia. (applausi congratulazioni).

Parlano ancora lungamente Ellero e Cannavina.

Levai si seduta alle 19.15.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO (Dispacci Stefani del mattino) LA FACOLTÀ GIURIDICA Gli sloveni e l'ostruzionismo

Vienna 7. — Il comitato costituito dagli sloveni per le questioni relative all'università accettò le proposte del governo di rinviare il progetto concernente la facoltà giuridica italiana a una commissione speciale da nominarsi dalla commissione del bilancio. Questa decisione slovena ha per conseguenza che gli sloveni abbandonano l'ostruzionismo contro il progetto relativo alla facoltà giuridica italiana nella commissione del bilancio.

Le elezioni in Inghilterra

Londra, 7. (ore 1.45) — Il ministro Burns fu rieletto a Batterssea con una maggioranza aumentata ricevendo 7886 voti contro 6544 al candidato unionista e 487 al socialista. Lovther, presidente

dei comuni, fu rieletto senza opposizione.

Alle ore 11 e 35 erano eletti: liberali 106, unionisti 147, labouristi 20, redmondisti 26. I liberali guadagnano dieci seggi, gli unionisti dodici, i labouristi tre.

Londra, 6. — I giornali commentano in vario senso il secondo giorno delle elezioni.

I giornali liberali rilevano in termini calorosi il loro trionfo. Dicono che il paese rimase fedele alla dottrina del libero scambio e di libera costituzione. I giornali unionisti rinnovano i loro attacchi contro il governo della coalizione.

I liberali dicono che la maggioranza del governo è ridotta e che il popolo non ha più fiducia del governo.

(Dispacci Stefani della notte) Il mare cattivo nel golfo di Lione

Parigi, 6. — Petit Journal ha da Marsiglia che in seguito a vento del sud molto violento il mare invase la torre di Santa Marina. L'argine è rimasto distrutto. La regione è completamente isolata. La situazione è allarmante.

Il ministro argentino

Buenos Aires, 6. — Portela fu definitivamente nominato ministro dell'Argentina a Roma. Raggiungerà il suo posto nel prossimo febbraio.

Il bollettino del colera

Roma, 6. — Dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 sono pervenute le seguenti denunce: in provincia di Aquila a Tagliacozzo un caso e nessun decesso.

In prov. di Caserta ad Elena un caso e nessun decesso.

In prov. di Palermo, a Palermo città due casi e nessun decesso, a Palermo manicomio, tre casi e nessun decesso.

In prov. di Roma, a Ceccano un caso e nessun decesso, a Sezze un caso con decesso, a S. Sabino due casi e due decessi fra i colpiti nei giorni precedenti.

NECROLOGIO

Novara, 6. — Stamane è morto il marchese Rinaldo Toriell, patrizio altamente benemerito.

Aveva 75 anni e scende nella tomba fra il generale compianto.

Come si preparano le aggressioni

agli italiani nell'altra sponda dell'Adriatico Ci scrivono da una cospicua città della Dalmazia:

Egregio sig. Direttore,

Le infamie commesse a Gravosa da una turba di forsennati croati contro poshi italiani inermi, sono la logica conseguenza della propaganda diurna, e sempre più tenace che l'Austria va facendo in queste terre per distruggere non solo le ultime vestigia dell'antica civiltà veneziana; ma per creare una barriera di odi e di livore fra gli abitanti delle due sponde adriatiche.

E dico Austria perchè la propaganda è diretta dal Governo ed è il necessario complemento del sistema di difesa territoriale lungo la costa dalmata e nell'estuario, contro la possibilità di uno sbarco italiano!!

Dove non esistono presidi militari, la difesa è affidata alle guardie di finanza rinforzate da eventuali nuclei della Landsturm e dagli indigeni. Le armi e le munizioni per la mobilitazione di questa gente sono disperse lungo le coste, nei posti di gendarmeria, di finanza e perfino nelle canoniche.

Per esaltare l'odio contro il futuro nemico (qui il militarè preannuncia la guerra sicura fra due anni) abili emisari politici e militari girano dappertutto, anche dove non abitano mai italiani, insinuando che i carnefici del Pontefice e dell'Imperatrice Elisabetta si preparano a sbarcare in Dalmazia per instaurarvi l'anarchia e per distruggere la religione. I preti slavi fomentano l'odio dai pergami e nelle riunioni elettorali, e completano l'abbruttimento di questa povera gente mezzo selvaggia, che senza saperlo si ribadisce la catena al piede.

Lo stesso Garibaldi, che tanto fece per avvicinare la razza slava all'italiana, oggi dovrebbe convincersi che ormai non c'è via di scampo e che a noi, poveri italiani, rinnegati dall'Italia ufficiale, non rimane che la fede, e la speranza che risorga... la stella.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

Il processo dei tredici giovani triestini

accusati d'alto tradimento, alla Corte d'Assisa di Graz

L'interrogatorio di Hoerberth

Graz, 6. — Stamane fu ripreso il processo dinanzi alle Assise contro i tredici giovani triestini. Si intraprende l'interrogatorio di Hoerberth di Zara, avvocato.

Accusato. Non ha visto mai in vita sua la maggior parte degli accusati. Non conosceva che Noullian, Mosettig, Gioppo e gli altri tre coi quali fu messo insieme in prigione.

Pres. Lei era presidente dell'Associazione Giovane Triestina?

Acc. No, mai. Ero vicepresidente. Presidente della Società era l'avvocato Mussafia, il quale era stato anche condannato.

Pres. Lasci stare questo.

Acc. Niente affatto. Sono sette mesi che languo in carcere preventivo. In tutto questo tempo fui interrogato tre sole volte. Ho persino telegrafato al ministero vedendo che la procura di Stato non rispondeva alle suppliche che facevo io e che facevano i miei compagni per essere interrogati.

E dopo sette mesi di carcere credo di avere il diritto di poter spiegare come stanno le cose.

— Ma narri fatti.

— Questi sono fatti.

Avv. Urantisch. Si permetta che l'accusato si spieghi come vuole. Il signor presidente non impedisca ciò.

Pres. So ciò che debbo fare, non ho bisogno di consigli né da lei né da altri. L'accusato continui. Ha scritto lei solo al ministero?

— No, assieme agli altri tre arrestati che erano con me.

— Perchè?

— Dopo quattro mesi di carcere preventivo non avevo avuto alcuna comunicazione della procura di stato. Che cosa dovevo fare? E che cosa dovevano fare gli altri?

Il presidente insiste per sapere che carica aveva l'imputato nella Società.

Acc. Ero capo dell'ufficio di propaganda per fare soci. La Società aveva varie branche, per educare la mente ed il corpo sul motto: mens sana in corpore sano.

Pres. E la sua propaganda?

Acc. Si limitava alla ricerca di nuovi soci, versando la Società in cattive condizioni finanziarie.

Ad interrogazione del presidente risponde che si era recato con moltissimi altri triestini nel 1903 a Udine, e nel 1909 nel Cadore, dove trovò dei Triestini in viaggio di piacere e fu con costoro fotografato ai piedi del monumento di Pier Fortunato Calvi. E nessuno dei

suoi compagni di fotografia venne processato.

Il presidente legge poi la lettera del Battistig. E dice: La lettera è indirizzata alla contessa Anna Ronchi. Questa parola Ronchi dà un grave indizio, perchè è il nome del piccolo paese di confine dove fu arrestato Oberdank!

Acc. Davo dire che non ho mai conosciuto né veduto il Battistig. Del resto esso manca da Trieste dal 1904, mentre io ci venni appena nel 1908.

La lettera di Romeo Battistig Chi la collocò sul tavolo?

— Come fu che il Romeo Battistig le scrisse?

— Ricevetti la lettera quando meno me l'aspettavo e parvi subito che non era cosa per me. La spiegazzai; la gettai in un angolo o in un vaso per l'acqua sporca che mi serviva da cestino, non mi ricordo bene; e non ci pensai più. Appena sei mesi dopo la lettera è riapparsa miracolosamente sul mio tavolo la notte prima della perquisizione fatta a casa mia. Ero certissimo d'averla gettata via. Ogni settimana facevo uno spoglio delle mie carte per vedere se c'era qualche risposta da dare. Ebbene, quella lettera non l'ho mai più veduta. C'è di più: quali seppi che oltre

oento giovani erano stati arrestati il 21 maggio, pensai che come ex-presidente dell'A. G. T. sarebbe stata fatta una perquisizione anche a casa mia. Passarono molti giorni. Gli arresti e le perquisizioni si susseguivano. Feci allora un nuovo accurato esame delle mie carte. Ebbene, il giorno avanti la perquisizione quella lettera fu messa sul mio tavolo. Ma da chi? (rivolgendosi ai giurati). I signori giurati possono vedere questa lettera com'è spiegazzata e come porta i segni d'una lunga permanenza in qualche portafoglio. Nessuno mi crederà così sciocco da aver portato per molto tempo questa lettera in portafoglio.

Come va tutto ciò? E perchè ho visitato con tanta cura le mie carte? Non mica perchè temessi che vi si potessero trovare documenti gravi; ma sapendo che a tutta Trieste (erano stati inviati proclami inneggianti a Oberdank; perfino al giudice istruttore, e, pensando che se li avessero trovati a me mi avrebbero certo arrestato, allora per timore d'aver dimenticato di stracciarne quaivuno, rifeci l'esame delle carte, un esame severissimo, distruggendo perfino tutte le mie cose private, ed anche le carte trattanti

questioni puramente nazionali, perché tutti sanno che basta talvolta una di queste carte per dare appoggio alla polizia di Trieste di coacciare per parecchi mesi in prigione un onesto cittadino.

Come ho già detto, la mia famiglia abita a Zara. Io abito a Trieste in due camere ammobigliate, affittatemi da una signora. La perquisizione fu fatta dal Commissario Zecchini. Egli esaminò la prima stanza ed andandosi disse: Prendo con me questi biglietti di visita ed un invito ad un tè. Io dissi allora al commissario: Signor commissario, lei si dimentica di visitare la seconda stanza. Il commissario mi rispose: E' vero. E visitò la seconda stanza e sul tavolo trovò la lettera in questione.

Chi poteva averla messa lì? Io ho un sospetto ed al giudice istruttore ho fatto anche un nome. Conoscevo un individuo che avevo sempre evitato di trattare e non escludo che possa essere stato lui a commettere quest'infamia. Lui deve aver raccolto in qualche modo la lettera e serbata per farne uso al momento opportuno. Io non conosco il Battistig che è l'autore della lettera, né il maestro Frangiacomo del quale parla nella lettera. Signori giurati, guardino bene, bene, questa lettera, la guardino appunto, perché dopo di aver sopportato il peso di parecchi chili di documenti, essa serba ancora tracce dello spiegamento e dell'essere stata conservata poi in un portafoglio.

Trovo del resto opportuno che sia letta la deposizione del sig. Frangiacomo. Dichiaro recisamente che non ho risposto al Battistig. Del resto, ciò che la lettera del Battistig contiene non è affatto incriminabile nemmeno per chi la scrisse, mentre io debbo ora essere accusato a causa di essa. Nell'atto d'accusa, che contiene nove pagine di motivazioni, è dedicata a questo argomento, una pagina intera.

C'è un caso nobile Ronchi in Italia od in Austria?

Non so.

La lettera del Battistig dice che si rivolge a lei, perché è buon italiano. Che cosa vuol dire essere buon italiano?

Essere un italiano che ha cura la sua lingua; ma essere scambiato spesso dalla polizia di Trieste per irredentista.

Pres. La persona che lei asserisce averle messa la lettera sul tavolo, doveva pure aver creduto che essa fosse pericolosa, e tale da produrle un danno.

Acc. Quella persona, non essendo legale, potè credere che nella lettera ci fossero elementi incriminabili.

Come spiega il fatto che il Battistig, si rivolse a lei senza conoscerla?

Il Battistig avrà saputo che io era nazionalista caldissimo, e allora può avermi stimato irredentista.

La lettera scoperta per una denuncia anonima

L'avv. Posener dice a questo punto che la polizia passò agli arresti gli accusati soltanto in seguito a una denuncia anonima, nella quale si diceva: « Fate una perquisizione nella casa del dott. Hèbert e vi troverete una lettera compromettentissima ». Questa dichiarazione fa grande impressione.

Il presidente legge quindi la deposizione di Frangiacomo e parecchi documenti fra cui la relazione della polizia di Trieste sulla perquisizione fatta in casa dell'Hèbert; poi rivolto all'accusato dice:

Fra le carte sequestrate c'è una cartolina postale raffigurante la commemorazione di Magenta e di Solferino.

Non so se l'abbia comperata in Italia o ricevuta. Ma che interesse può avere tutto ciò che il processo?

C'è poi una medaglia compromettente.

Mi fu data da un amico che non nominerò. Avevo completamente dimenticato di possederla.

Dopo altre domande inconcludenti il presidente passa quindi ad interrogare Giuseppe Barison

sulle condizioni vigenti nelle società sportive italiane. L'accusato ammette di essere stato direttore dell'« Associazione giovanile triestina » e di avere preso parte alla marcia a Udine.

Poiché a Trieste si sciogliono le società per un nonnulla, si era provveduto a istituire un'altra appena la prima fu sciolta. Il foglio « Marciano » fu trovato da lui sul tavolo, in ufficio. Non sa chi lo abbia messo colà.

Il difensore Neumayer rileva che al solo Barison fu trovato il foglio « Marciano ».

Quindi si sospende l'udienza sino alle quattro.

Il commentato interrogatorio di Prister

Nell'udienza pomeridiana si è interrogato Renzo Prister, che si è difeso brillantemente, destando mormorii e scoppi d'approvazione.

Egli distrugge l'atto d'accusa che definisce architettato nel vuoto. Afferma che la Società Giovanile aveva unicamente scopi sportivi ed è assurda l'accusa ch'essa avesse per scopo di fare arruolamenti. Si dichiara irredentista nel vero significato che gli appartiene, di difesa cioè alla nazionalità minacciata. Si professa innocente.

La madre accorre presso di lui e lo abbraccia fra la viva commozione dei presenti.

Il camelot du roi condannato a 3 anni

Parigi, 6. — Quel Laocourt, camelot dei roi, che tentò colpire Aristide Briand fu condannato per oltraggio a 3 anni di carcere. Laocourt era contumace.

In Tribunale
Lesioni colpose

Ieri, certo Toffoletti Enrico da Coia,

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Il concerto della fanfara del Saluzzo - La festa dell'Albero di Natale. Ci scrivono 6 (n). Domani alle ore 15, in Piazza Vittorio Emanuele, la Fanfara del Regg. Cavallaggieri di Saluzzo (12°) terrà concerto svolgendo il seguente programma:

1. Marcia Militare, 2. Mazurka, 3. Cavatina nell'opera Don Pasquale, 4. Gran Marcia Trionfale, Ballo Brahma, 5. Trotto di Cavalleria.

In occasione di questa festa, dell'« Asilo infantile Regina Margherita di Palmanova » è stata diramata la circolare seguente:

Onorevole Signore: Il Consiglio di quest'opera pia ha stabilito che domenica 18 dicembre 1910 alle ore 15 nel Teatro Sociale Gustavo Modena (gentilmente concesso) abbia luogo la tradizionale festa dell'Albero di Natale alla quale interverrà gratuitamente la Banda Cittadina.

Lo slancio di generosità e benevolenza dimostrata gli anni scorsi ci dà affidamento che per quest'anno non mancherà l'appoggio di quanti stanno a cuore le opere buone.

Si tratta di offrire il bene accolto Costino a tutti i bambini dell'Asilo Infantile e di provvedere ai più bisognosi, la refezione durante i mesi più rigidi della stagione che s'avanza.

All'opera filantropica non può mancare il concorso della S. V. Ill.ma certo che ne avrà la riconoscenza dei beneficiati e i vivi ringraziamenti anticipati dell'intera amministrazione.

Con la massima considerazione.

Il Presidente Antonio Desto

Notabene. — Apposti incaricati si recheranno a raccogliere presso le famiglie della Città le offerte che esse credessero di predisporre.

Le offerte si ricevono altresì alla Direzione dell'Asilo e dai componenti il Collegio Congregativo.

Da CIVIDALE

La strada nazionale. Riceviamo e pubblichiamo:

All'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia di Udine.

I sottoscritti consiglieri provinciali del Mandamento di Cividale del Friuli, deplorando lo stato nel quale è tenuta la strada nazionale Cividale - Confine austriaco, stigmatizzano con tutta l'oro forza che dopo tante proteste l'unica ed importante strada Nazionale del Mandamento, sia lasciata in condizioni tali da renderla inutile, perché impraticabile.

A noi non spetta di vedere quali sono le cause di tanto abbandono, ma unicamente protestiamo a nome dell'intero mandamento, perché al più presto cessi uno stato di cose, degno del più deplorabile biasimo.

Se vi è deficienza di personale, oppure se questo non compie il proprio dovere, si provveda senza ritardo e con la massima energia, come pure si sia inesorabili nel far osservare rigorosamente gli obblighi che spettano all'impresa, nel caso questa abbia in qualche modo mancato.

Dopo tanti reclami si avrebbe diritto che l'ufficio competente avesse provveduto, ma siccome come sempre rimasero lettera morta, così i sottoscritti sono obbligati a presentare questa protesta, che sarà avvalorata, da quella dei comuni.

Nella ferma fiducia che la S. V. Ill.ma che ha curato con cura sempre gli interessi di tutte le parti della Provincia, con una premura ed un zelo degni del massimo elogio, vorrà prendere in seria considerazione la presente istanza per i provvedimenti necessari, col massimo rispetto, hanno l'onore di segnarsi della S. V. Ill.ma Dev.mi Rubini, Trinco, Goia, Brosdola, Carbonaro, Coren.

Da SACILE

Trasporto funebri. La costruzione del nuovo cimitero monumentale a S. Odorico portava con sé la necessità del trasporto delle salme con carro anziché a braccia.

E la nostra Giunta coll'apertura del cimitero stesso entrò in trattative coll'impresa Belgrado di Udine con la quale venne pattuito che il servizio sarà gratuito per tutte le famiglie anche non povere, che intendano servirsi del carro di 3. classe.

Per l'uso del carro di 1. e 2. la popolazione potrà trattare con la ditta anzidetta sulla base di modiche tariffe.

Da GEMONA

Gli alpini. Sappiamo che dal 5. gruppo alpini è pervenuta al nostro Municipio domanda di alloggiare per un mese circa una nuova compagnia di alpini della milizia mobile, a scopo d'istruzione.

presso Tarcento, comparve dinanzi al Tribunale dovendo rispondere di lesioni colpose perché un cane idrofobo di sua proprietà morsicò certi Vidoni Giovanni, Lerechia Giacomo, Liuzzi e Rumis riverati per qualche tempo all'Istituto antirabbico di Padova.

Fu ritenuto responsabile solo delle lesioni riportate da Vidoni e Liuzzi e fu condannato a 1200 lire di multa e ai danni col beneficio della legge Ronchetti. P. C. avvocato on. Caratti e Tavassani. Difesa avvocati Levi e Candolini.

Da FANNA

Aspettando la Pedemontana. Ci scrivono 7. (n) Un giorno (chi sa quanto mai lontano!) colla costruzione della pedemontana a scartamento ridotto, anzi normale (come promette il prof. Barone e come la vorrebbe anche il Ministero della guerra se... ci fossero i fondi per costruirle) i paesi pedemontani diventeranno più industriosi, più ricchi, più conosciuti ecc. Ma nella lontana speranza di veder solcate le nostre valli dalla fischiante vaporiera, non possiamo accontentarci per il presente di vivere patriarcalmente sì, ma troppo tagliati fuori dal movimento apportatore di progresso e di benessere.

Non dobbiamo essere fatalisti come i turchi, che aspettano il succedersi degli eventi fumando la pipa carica di oppio, senza nulla operare, in attesa del paradiso di Allah, tanto attraente per il fascino delle Uri dagli occhioni nerissimi.

Speriamo pure nella lontana costruzione della pedemontana, ma nell'attesa pensiamo a qualche cosa di pratico per il presente, poiché non è possibile seguitare ad impiegare quattro o cinque ore per arrivare al più vicino centro ferroviario e con mezzi di locomozione lasciati in eredità da babbo Adamo!

Intanto si potrebbe propugnare un servizio automobilistico, che partendo da Pordenone per Maniago toccasse Fanna e Cavasso; tanto più che per Maniago tale servizio è in istato di... buona promessa di attuazione.

Da SANTA MARGHERITA

La scuola dei merletti. Ci scrivono, 6 (n). Mi affretto ad inviarti una informazione che riguarda la principale industria femminile del Friuli.

La premiazione alle merlettaie ebbe luogo a Brazza giovedì passato ed a tutte le allieve dal conte Detalmo e da sua figlia fu data una merenda nella sala del Castello. Le premiate furono le allieve qui sotto notate, alle quali venne conferito il diploma di maestre merlettaie:

Gasparo Fiorina, Palmino Elvira di Brazza, Zanor Margherita. Attestato di perfezionamento: Conte Gina di Torreano, Palmino Rosalia di Brazza.

Da PORDENONE

Teatro sociale. Ci scrivono 6 (n). Casa di pena di Romana è stata data come arte e sentimento grande. Il lavoro a forti tinte, grave di drammaticità, ha commosso spettatrici e anche spettatori. La vecchia farsa, *Un qui pro quò*, ha risollevato un po' gli animi.

Causa il tempaccio il pubblico non era molto numeroso; tuttavia i presenti hanno applaudito e seguito con grande attenzione le scene più salienti. Domani a sera ultima recita con il magnifico lavoro di Ettore Moschino, *Tristano ed Isolda*.

Da S. GIOVANNI di Casarsa

Tragica fine di due emigranti. Ci giunge notizia dal « Canada » che certi Truant Sante e Comin Umberto che da qualche anno trovavansi colà per ragioni di lavoro nativi di questa frazione, mentre stavano traversando un lago in quei pressi sopra un barca questa, per un falso movimento del rematore, si capovolsero, ed i due disgraziati miseramente perirono. Il Truant aveva 35 anni ed il Comin 25.

Da SAN VITO ai Tagli.

Ospitale Civile. Riunito il Consiglio approvò il bilancio preventivo per il 1911 e deliberò sulla spesa per costruire una lapide marmorea da apporre in un anfitrionio dell'ospedale, con l'iscrizione dei nomi dei benemeriti del Pio Istituto.

Venne già data disdetta alla ditta Frova che occupava un'ala del palazzo, ed ora si attendono le varie modifiche ed ampliamenti prestabiliti dei locali a miglioramento igienico e maggiore comodità dei pazienti.

Da COBROIPO

Il Tagliamento in piena. In seguito al disgelo della neve sui monti, il torrente Tagliamento da oggi è in piena. L'idrometro segna il livello delle acque m. 2,60.

Vengono attivate le guardie, alle chiaviche da parte del custode idraulico che vigila il fiume. Per ordine del Genio civile questo ufficio telegrafico farà, fino a nuovo ordinario notturno.

Da TARCENTO

Teatro Sociale. Questa sera serata d'onore della piccola attrice d'anni 11, Claruccia Rambaner, della Compagnia Achille Zorda, con il *Brichtino di Parigi*.

Il cambio odierno

Roma, 6 (Stefani). — Il cambio per domani è a 106,30.

Elezioni provinciali

Mandamento di Tarcento

Come già vi scrissi, qui il nome dell'avvocato Candolini, oramai non sarà sostenuto che da pochi clericali. Va sempre invece maggiormente acquistando terreno la candidatura del dott. Giuseppe Biasutti che sarà rieletto con forte maggioranza di voti, poiché non sono note anche fuori provincia le sue costanti e disinteressate benemerenze acquistate sin qui operando pel pubblico bene e quella del valente avvocato dott. Alberto Mini.

Onunque anche di quest'ultimo candidato si parla con schietta simpatia. Dopo il caos di nomi accennati sulla *Patria del Friuli*, quali aspiranti a consiglieri provinciali, sembrava che ci dovesse esser gran lotta, invece oggi con generale soddisfazione, si dà come cosa certa la riuscita delle due egregie persone: dott. Giuseppe Biasutti e avv. Alberto Mini.

A proposito della *Patria del Friuli*. Ieri essa pubblicò una lettera da Tarcento che non è conforme al vero. Dice il corrispondente che la *Patria del Friuli* ricorda i lunghi servizi dell'avv. Perissutti resi al Friuli come deputato Provinciale. Noi, qui, in questi giorni non abbiamo letto nulla di simile su quel giornale.

E' comica poi detta lettera quando vuol far credere che tutti gli stabili che acquistò la Deputazione provinciale, se non c'era l'avv. Perissutti oggi chissà in quali mani sarebbero caduti e si avrebbe un milione di meno nella cassa della Provincia!

Vi ripeto che la lettera ha destato l'ilarità e si crede da tutte le persone di buon senso che si tratti — come è realmente — d'un auto-candidatura, alla quale si voleva dare la forza che non ha né può avere, unendosi quella d'un egregio uomo vostro concittadino, che non si praterà certamente al ginocchio.

L'elezione di Spilimbergo

Comune di

Concetti	Democ.	Conserv.	Socialisti	Giordani	Radicali	Scaloni	Radicali	Chiriani	Christiani
Spilimbergo I.	125	49	25	5	43				
» II.	138	60	20	13	46				
Sequals I.	58	1	71	12	7				
» II.	49	50	88	4	7				
Meduno I.	62	124	134	—	71				
» II.	20	2	60	4	—				
Tramonti di Sop. I.	30	45	84	4	—				
» II.	89	—	101	—	—				
Tramonti di Sotto I.	32	65	109	2	27				
» II.	39	13	19	—	11				
Travesio	25	89	93	2	—				
Castelnovo I.	29	73	29	4	1				
» II.	105	90	48	38	3				
Clauzetto	23	79	7	71	24				
Vito d'Asio I.	161	168	8	3	75				
» II.	148	—	—	129	16				
Forgaria	137	127	1	112	5				
Pinzano	177	106	26	182	8				
S. Giorgio I.	69	44	19	50	4				
» II.	73	42	—	1	17				
Totale	1589	1225	922	616	385				

Il nuovo decreto sugli spiriti

La Gazzetta Ufficiale del 2 corrente pubblica il decreto, già indicato da noi, col quale in data 27 settembre u. s. il Governo modificava gli abbuoni sulla distillazione degli spiritosi. Il decreto è entrato in vigore il 3 corrente.

Il dazio doganale è portato da 30 a 50 lire l'ettolitro per gli spiriti puri; da 60 a 75 lire per gli spiriti dolcificati in bottiglie da 1/2 ad un litro (escluso il cognac convenzionato colla Francia); da 60 a 75 lire pure per l'ettolitro, lo stesso spirito in bottiglie da più di mezzo litro ad un litro; da 60 a 75 lire le cento bottiglie e da mezzo litro o meno da 45 a 55 lire il cento; le profumerie alcooliche da 100 a 115 lire il quintale; le vernici a spirito da 30 a 45 lire e le frutta, legumi ed ortaggi nello spirito da 120 a 150 lire il quintale.

L'abbuono del 10% per lo spirito di grano ed altre sostanze amidacee è abolito e le fabbriche pagheranno l'intera tassa di L. 270 l'ettanidro senza detrazioni di sorta.

Per gli altri spiriti di vinacee di vino e di frutta gli abbuoni esistenti sono diminuiti uniformemente di 20 lire l'ettanidro.

Il calo per l'alcool industriale è aumentato dal 2 al 3% per l'alcool amidaceo e diminuito dal 10 al 7% per l'alcool di materie vinose.

L'alcool impiegato nella fabbricazione dei vini liquori Marsala, Porto e vermouth, e dei liquori godrà dell'intera restituzione nell'aliquota anziché di quella del 90%.

L'alcool usato per la fabbricazione dell'aceto anziché lo sgravio uniforme di 90 lire per ettanidro avrà quello di 2/3 della tassa (180 lire) per l'alcool di prima categoria e di 60 lire per l'alcool proveniente da materie vinose.

Traducendo in cifre il nuovo regime si ha che per ettanidro l'alcool amidaceo (prima categoria) pagherà L. 270.— l'alcool di seconda categoria » 249.50 l'alcool prodotto da frutta e vinacee » 222.50 l'alcool di vino e vinello » 195.50 l'alcool di vinacce delle cooperative » 209.—

L'alcool di vino delle cooperative » 168.50

Siccome avanti il 3 dicembre detti alcool pagavano rispettivamente L. 243 229.50, 202.50, 175.50, 189 e 148.50,

ne deriva un peggioramento di 7 lire a danno dell'alcool di prima categoria, peggioramento compensato in parte dal differenziale calo negli alcool adulterati e dal più facile impiego nella fabbricazione dell'aceto.

Ispezioni straordinarie sanitarie in ogni Comune del Regno

Il Ministero dell'Interno ha inviato ai prefetti una circolare in cui, a distruggere ogni possibile sostrato all'attorcigliamento dell'infezione colerica, dispone che tutti i Comuni di ogni provincia dovranno prima della fine del prossimo mese di marzo essere ispezionati almeno tre volte successivamente, cominciando subito e regolando le ispezioni in modo che tutti i Comuni abbiano ad essere visitati almeno una volta al mese. Con la prima di tali ispezioni si dovrà constatare anzitutto come ciascun Comune abbia provveduto ai servizi igienici e segnatamente per l'isolamento e per le disinfezioni; e si dovrà accertare quali siano le cause maggiori e più agevolmente eliminabili di insalubrità esistenti. In base agli accertamenti verrà formulato il programma dei lavori da compiere immediatamente e dei servizi da instaurare o completare e si inviterà l'Amministrazione comunale a provvedere. Con le successive ispezioni, mentre si provvederà dall'ispettore a completare gli accertamenti igienici sovraccennati, si verificherà se e come abbia il Municipio corrisposto all'invito rivoltagli per la esecuzione del programma assegnatogli.

Nei casi di ingiustificata inerzia e inadempimento i prefetti dovranno intervenire direttamente, anche per provvedimenti di ufficio e con la nomina di appositi commissari tecnici.

Per tali ispezioni i prefetti si varranno, oltre che del personale tecnico addetto all'Ufficio sanitario della Prefettura, e dei circoli circondariali, anche del concorso dei medici componenti il Consiglio provinciale di Sanità e degli altri tecnici, che il Ministero si riserva alla evenienza di designare e destinare.

Inoltre è disposto che tutte le denunce di malattie infettive di qualunque natura siano fatte dai Comuni alla Prefettura, fino a nuovo ordine, sempre con telegramma o con espresso di Stato e che ogni ufficiale sanitario sia obbligato di inviare alla Prefettura, alla fine di ogni settimana il bollettino esatto di tutte le morti avvenute nella settimana e delle relative cause. Il bollettino dovrà essere inviato anche se sia negativo; e gli ufficiali sanitari dovranno essere dichiarati personalmente responsabili del regolare invito.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 29 novembre al 4 dicembre (dazio compreso)

Cereali al quintale

Frumento	da L. 25,25 a 26.—
Granoturco bianco	» 16,75 » 19,50
» giallo	» 10.— » 11.—
Cinquantino	» 20,25 » 21,50
Avena	» 14.— » 14,50
Segala	» 8,50 » 9,25
Sorgo rosso	» 28.— » 30.—
Fagioli alpigiani	» 15.— » 17.—
Fagioli di pianura	» 7.— » 8,50
Patate	» 40.— » 45.—
Riso	» 38.— » 40.—

Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 160.— a 200.—

Formaggio uso montasio	» 195.— » 210.—
» tipo comune (nostr.)	» 160.— » 180.—
» pecorino vecchio	» 230.— » 300.—
» lodigiano	» 230.— » 280.—
» parmigiano	» 250.— » 300.—

Burro di lattaria

Burro comune	» 310.— » 320.—
» Salumi	» 300.— » 310.—

Lardo

Strutto	» 170.— » 190.—
»	» 165.— » 175.—

Carni (all'ingrosso)

Carne di bue (p. m.)	» da L. — a 212.—
» di vacca (p. m.)	» — » 195.—
» di vitello (p. m.)	» — » 120.—
» di porco (p. m.)	» — » 115.—

Feraggi

Fieno dell'alta I qualità	» 5,90 » 6,80
» II »	» 5,05 » 5,30
» della bassa I qualità	» 5,55 » 6,30
» II »	» 4,80 » 5,55
Erba spagna	» 5.— » 5,70
Paglia da lettiera	» 4,50 » 5,50

Legna

da fuoco forte (tagliata)	» 3,15 » 3,20
» id. (in stanga)	» 2,50 » 2,65

GRANI. — Martedì 29 novembre. Furono messi all'asta 650 di granoturco, 87 di sorgo rosso e 109 di cinquantino.

Giovedì 1. — Ettolitri 338 di granoturco, 40 sorgo rosso e 85 di cinquantino.

Sabato 3. — Et. 572 di granoturco, 170 di cinquantino e 93 di sorgo rosso.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di novembre ammontarono a L. 92.843,84

Quelli del ottobre scorso

anno furono di	» 98.210,48
----------------	-------------

Quindi in meno L. 5.866,69

1910 furono di	» 916.989,32
----------------	--------------

Gli introiti a tutto novem.

1909 furono di	» 895.289,67
----------------	--------------

Quindi in più L. 21.699,65

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gassose nel mese di novem.	» 1910 fu di
»	» 879,16

Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di

»	» 417.—
---	---------

Totale L. 796,16

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1910 furono 24.

Una lavandaia

Ieri certa lavandaia, sta che scorre in trattoria al T. piazza Garibaldi passa quindi la via predetta e riappare in

Mentre la come, cadde lenza della c. il tunnel.

La disgraziato pericolo di disperatamente rente continue

Le grida rena partisse

E da un rata, nel distinguersi batteva nell'

Il portinaio certo Jacop soccorso. Il coraggioso felice gettar corrente ne

In quel m. Cantoni, con che riescirono di pietra tra la Parosa, e corda — ve

Il dott. C. sgraziata le una contusione pochi giorni

Deputato

(Sed. Sist.)

Confermò Spilimbergo in due rate contribuì la di sistemazione destra del C. scate in te che i lavori dichiarò di manda di v. nisse provvisoria vecchia diu ciottoli supplementamento s.

Respinta rapido milan sta del R. di fornirsi di vaccino occor

l'Istituto va nell'anno in zio con pier

Autorizzò vori in ademp

Il mo

Prese atto movimento Provincia n

il mese di c

Totale cor n. 1322 rior e 558 donne rimanevano n. 1227 alle spondenze m

più della m

Assun

spese di cur nomico di v

tentenai va

Go

Approvò travate e stil

Tagliamento e deliberò di saldo a favor del lavoro; officina di S

Sanatoria p

Si espressi manda della

CRONACA CITTADINA

Una lavandaia sotto il tunnel della roggia

Ieri certa Anna Parosa d'anni 46, lavandaia, stava lavando nella roggia che scorre nella corte interna della trattoria al Tram Elettrico, all'angolo piazza Garibaldi — via Brenari, e che passa quindi sotto un tunnel attraverso la via predetta, la chiesa di S. Giorgio e riappare in via Grazzano.

Mentre la Parosa lavava, non si sa come, cadde nell'acqua, e data la violenza della corrente fu trascinata sotto il tunnel.

La disgraziata, vistasi in imminente pericolo di vita, cominciò a gridare disperatamente, tanto più che la corrente continuava a travolgerla.

Le grida per chi era in istrada, pareva partissero da sotterra.

E da un quadrato di pietra traforata, nel selciato della via Brenari, distinguevasi la disgraziata che si dibatteva nell'acqua.

Il portinaio del palazzo Giacomelli, certo Jacop Giacomo, chiamò gente in soccorso. Il maniscalco Attilio Rubic, coraggiosamente, tentò giungere all'infelice gettandosi nella roggia. Ma la corrente ne lo impedì.

In quel mentre sopraggiunsero l'ing. Cantoni, con i vigili Linda e Scoda che riescirono a sollevare il quadrato di pietra traforata dal quale vedevasi la Parosa, che — per mezzo d'una corda — venne tratta a salvamento.

Il dott. G. Sigurini apprestò alla disgraziata le prime cure, medicandole una contusione alla fronte guaribile in pochi giorni.

Deputazione provinciale

(Seduta del 6 dicembre)
Sistemazione del Cosa

Confermò l'obbligo dei Comuni di Spilimbargo e di Seguals al pagamento in due rate negli anni 1911 e 1912 del contributo loro spettante nelle opere di sistemazione e difesa della sponda destra del Cosa presso Istrago, classificate in terza categoria; e ritenuto che i lavori verranno eseguiti nel 1911 dichiarò di non poter accogliere la domanda di vari interessati perchè venisse provvisoriamente prolungata una vecchia diga di gabbioni metallici e ciottoli superiormente all'argine di contenimento sinistro del ponte d'Istrago.

Il pus vaccino

Respinta l'offerta dell'Istituto sieroterapico milanese, per conforme proposta del R. medico provinciale deliberò di fornirsi anche per il 1911 del pus vaccino occorrente all'ammi. prov. dall'Istituto vaccinogeno di Pavia, il quale nell'anno in corso disimpegnò il servizio con piena e generale soddisfazione.

Lavori

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Il movimento dei maniaci

Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia nei vari Manicomii durante il mese di ottobre 1910.

Totale complessivo a 31 ottobre 1910: n. 1322 ricoverati di cui 764 uomini e 558 donne, e detratte 95 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1227 alienati, cioè 33 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 288 più della media dell'ultimo decennio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento del Manicomio di n. 13 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni della Provincia.

Collaudo definitivo

Approvò il collaudo definitivo delle travate e stilate metalliche del ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele e deliberò di far luogo al pagamento del saldo a favore dell'impresa assuntoria del lavoro: « Società nazionale delle officine di Savigliano ».

Sanatoria per variazioni

d'investitura d'acqua

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Polidoro Fabris di Guarco perchè venga accordata la sanatoria per variazioni apportate all'uso dell'antica investitura di derivazione d'acqua del Lemene (Molino di Bagnara).

La strada del Monte Croce

Prese atto di verbale di sospensione dei lavori di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale del Monte Croce, verificatisi a datare dal giorno 19 novembre in seguito alle nevicate dei giorni 15 e 17 ed ai seguenti geli.

I sussidi per l'emigrazione

Ripartì le L. 1000, poste dal Consiglio provinciale a disposizione della Deputazione provinciale per sussidiare nel 1910 le istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti nel modo seguente, sentito il parere dell'ufficio provinciale del Lavoro: L. 500 al Segretariato dell'Emigrazione; L. 500 al Segretariato del Popolo.

Per il R. Ginnasio-Liceo

Approvò l'ordine del giorno da sot-

toporsi alle determinazioni del Consiglio comunale e provinciale in merito alle spese per i locali ed il materiale non scientifico del R. Ginnasio-Liceo di Udine, e incaricò intanto l'Ufficio tecnico provinciale di porsi d'accordo con l'Ufficio tecnico municipale per la compilazione del progetto del nuovo edificio, acconsentito all'autorità scolastica.

Appalto di oggetti di cancelleria
Affidò alla ditta Fratelli Tosolini di Udine l'appalto delle carte e oggetti di cancelleria occorrenti agli Uffici provinciali durante il quinquennio 1911-1915

Da Raveo alla stazione ferroviaria di Villasantina

Prese atto del verbale del sopralluogo effettuato a termine della legge 8 luglio 1907 n. 312 in merito alla domanda del comune di Raveo per ottenere i benefici della legge stessa per completamento della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Villasantina con la costruzione di un ponte in muratura sul torrente Chiarsò.

I medicinali per il Manicomio provinciale

Affidò alla ditta Plinio Zuliani, farmacista di Udine, l'appalto della fornitura dei medicinali occorrenti al Manicomio provinciale durante il quinquennio 1911-1915.

Affari diversi

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la provincia, il manicomio provinciale e la casa degli esposti.

Un altro ispettore in visita.

Ieri è giunto a Udine l'ispettore capo al ministero dei lavori pubblici ingegnere de Benedetti che ebbe colloqui con il sindaco comm. Peccia, con l'assessore Pico e con l'ing. Petz, dai quali assunse tutte le necessarie informazioni per la risoluzione delle questioni pendenti. Il ministro Sacchi ha inviato una lettera all'on. Girardini in cui gli dà buoni affidamenti per la linea tranviaria Udine-Mortegliano.

I rivenditori di private.

La Commissione della Federazione italiana fra i rivenditori di R. private presenterà a giorni a Roma, ad una riunione di deputati, memoriale contenente i desiderata della classe. Questa chiede l'unificazione dell'aggio sui tabacchi l'aumento al 10 per cento dell'aggio sui tabacchi, l'aumento almeno al 250 per cento dell'aggio sul sale, l'indennità per trasporto del sale, l'aumento al due per cento degli aggi sui valori postali e bollati, il conferimento delle patenti ai commessi, ed il riposo festivo obbligatorio generale o a turno.

Cooperativa Friulana di Consumo.

Domenica sera tutti gli addetti riuniti nel nuovo locale comperato dalla società fuori porta Venezia festeggiarono con un banchetto il buon andamento della Cooperativa. Allo « Champagne » il sig. Oriani parlò brevemente a nome di tutti, ringraziando il signor direttore, comm. Borgomanero. Poi invitò i presenti a fare un brindisi augurando che la prima Cooperativa Friulana di Consumo sorta a Udine abbia nell'avvenire vita e progresso. Finito il banchetto i festeggiamenti si abbandonarono allegramente alle gioie della danza.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria dalle ore 11 alle 12.30 in piazza Vittorio Emanuele sotto la loggia S. Giovanni:

1. Rapisarda, marcia militare;
2. Rossini, sinfonia *L'italiana in Algeri*;
3. Fall, valzer *Air Bollarprtnzessin*;
4. Meyerbeer, congiura e benedizione dei pugnali *Gli Ugonotti*;
5. Offembach, fantasia *Orfeo all'Inferno*;
6. Orlando, marcia orientale.

Recluta che non si presenta.

L'altra sera partirono per Bari le reclute destinate al 10.º reggimento fanteria, colà di stanza. All'appello mancò certo Pellegrino, nostro comprovinciale, del quale non si ha ancora notizia. Nel pomeriggio di ieri in un campo presso Pradamano fu rinvenuta l'uniforme completa di un soldato di fanteria, con la baionetta. Fu portata a Udine, alla caserma dei carabinieri che iniziarono subito le loro indagini. Si crede che l'uniforme appartenga al Pellegrino.

Teatro Sociale. La Compagnia Mariani Calabresi questa sera rappresenterà: *L'incontro*. Nuova commedia in 4 atti di Pierre Bertou.

Quanto prima serata d'onore della sig.ra Teresa Mariani.

In libertà provvisoria.

Stamane la Pilat Anna che l'altro giorno abbandonò il proprio bambino di mesi 6 nell'atrio dell'ospizio esposti sarà messa in libertà provvisoria, per ordinanza di ieri della Camera di consiglio.

Vendeva latte deficiente.

Stamane i vigili urbani prelevarono alcuni campioni a certo De Sabbato Degano Rosa, che vendeva latte deficiente. Si attende, per applicarle la contravvenzione, il responso dell'analisi chimica.

Domani all'offelleria Dorta, Panettoni freschi.

Beneficenza.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Tuzzi Domenico; Marzuttini dott. cav. Carlo 2, ditta Girolamo D'Aroneo 2;

Lorenzi dott. Carlo; Cesaratto Luigi 2, Marzuttini dott. Paolo 3.

ULTIME NOTIZIE

Da COMEGLIANS

Il Degano in piena

Telegrafano ore 10.20:
Il torrente Degano è in massima piena, ma ancora non si lagnao danni, continua però a piovere dirottamente.

(Dispacci Stefani del mattino)

Il messaggio del Presidente Taft sugli armamenti e sugli emigranti

Washington, G. — Il messaggio diretto oggi dal Presidente Taft al congresso non propone che poche misure legislative nuove.

Circa la commissione per la pace la cui creazione fu proposta e autorizzata dal Congresso per studiare la questione della limitazione degli armamenti, Taft dichiara che si attende il risultato dell'inchiesta presso i governi stranieri ed invita il congresso a studiare la questione della limitazione degli armamenti.

A proposito del Canale di Panama Taft dichiara che sarà terminato il 2 febbraio 1815; propugna l'imposizione d'un pedaggio d'un dollaro per tonnellata a tutte le navi mercantili traversanti il canale.

Sulla questione dell'immigrazione, il messaggio combatte le misure tendenti ad aumentare le facilitazioni agli immigranti nella città di New York.

Le compagnie marittime hanno ragione di trasportare gli immigranti negli altri porti, poiché così essi saranno meglio distribuiti in tutto il paese; e perchè qualunque misura tendente ad invitare gli immigranti nell'Ovest e nel Sud, verso il lavoro agricolo rende un servizio al paese.

Dott. L. Furlani, Direttore Giovanni Menghini, gerente responsabile



Se vostro figlio non ha volontà per lo studio, se non fa progressi, siete ben certi che ciò dipenda da pigrizia? Gode egli perfetta salute? E' egli forte come dovrebbe esserlo? Non è egli minato dalla crescita? Se non sta proprio completamente bene non fateli rimproverare a proposito dei suoi lavori. Lo studio è penoso per i malati, per gli indeboliti. Fate prendere a vostro figlio le Pillole Pink perchè esse sostengono durante la crescita, danno appetito, forza e sangue. Non punite i figliuoli di salute cagionevole, complangeteli e curateli!

Neobiogeno?!

Vedi in IV pagina

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista (approvato dal decreto della R. Prefettura)

Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

Pomata Manfredi

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, scottature, ecc.

Oltre vent'anni di incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. Manzoni e C., Milano-Roma-Genova.

ELETRICITÀ

UDINE
Via Aquileia, 9

Gino Agnoli & C.

UDINE
Telefono 251

Società in accomandita semplice

Grossisti in materiali elettrici per installazioni

Fili conduttori — Isolatori — Tubi e materiali isolanti — Lampadari ed apparecchi d'illuminazione — Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni — Vetrore — Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico — Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico — Lampade ad arco — Telefoni — Suonerie ed accessori — Apparecchi elettro-medicali — Ventilatori.

Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori

A. E. G. THOMSON-HOUSTON - BERLINO

Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte

Collaudi - Sopralluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del FERRO-CHINA GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso noive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

CASA DI CURA CONSULTAZIONI

Cabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO Medico SPECIALISTA

allievo delle cliniche di Vienna e Parigi. CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE - Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva, della impotenza e nevrosi sessuali - Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero-diagnosi di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32. Telefono 7-90.

UDINE, consultazioni tutti i giovedì dalle ore 8 alle 11, Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA MODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

— — —

PENSIONE - CURE FAMILIARI

— — —

— Massima segretezza —

UDINE - via Giovanni d'Udine, 19 - UDINE

Telefono N. 824

Stabilimento Baciologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906

1° in.º cell. bianco-giallo giapponese

Biglietto-oro cellulare sfiorico cinese

Poli-giallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commesse.



ESTRATTO di



Prodotto brevettato

della premiata Latteria di Borgoretolice (Udine)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che riferiscono difficoltà di latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Reclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie

Dro. Bari

Pastiglie

CODEINA

BECHER

Trovansi in tutte le Farmacie e presso il Deposito generale

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

FOSFATO

LIQUIDO DI FERRO e CALCIO

PULZONI

Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo.

Garantisce anemia, sorofole, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamborini, De-Santis, Cattaneo, Lodigiani, De-Cristoforo, Secchi, De-Maggiari, ecc.

Al dose L. 1.50 in tutte le Farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C.

Milano - Roma - Genova

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

munite di numerosi Attestati medici

espressi: la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

I veri dentifrici *Borol*, di fama mondiale

«acqua-Polvere a Pasta» si vendono presso

la Ditta A. Manzoni e C. di Milano e Roma.

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE MODE E CONFEZIONI PER SIGNORA UDINE

Via Savorgnana Via Savorgnana

È arrivato il riassortimento delle novità in vestiti e cappelli

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

mi varrebbe un brevetto per l'ospedale dei matti.
In questo dire si trovò dinanzi a casa sua. Suonò e fu aperto.
In quattro salti arrivò alla sua bocca.
— Siete voi il signor Lecoq? domandò una voce al buio.
— Io stesso, rispose l'agente, un po' sorpreso, e voi?
— Io sono papà Assenzio.
— Proprio voi?... Non vi avevo riconosciuto. Beato chi vi vede! Entrate. Entrarono e Lecoq accese un lume. Allora l'agente poté vedere il suo vecchio collega, e in quale stato, poter uomo!

Più sudicio e infangato d'un can barbone che sia rimasto per tre giorni sotto la pioggia, il suo abito portava gli urti di venti muraglie a cui s'era abbattuto, e il suo capello, a dafnario, era uno vero sgomento, i suoi occhi erano imbambolati e i suoi baffi pendevano sulle labbra raumiliati come se domandassero misericordia. Spalancava le mascelle a vuoto e non riusciva ad articolare una parola quasi avesse la bocca piena di stoppa. Tratto tratto faceva per spuntare, ma non ostante lo sforzo ed un gesto molto energico, non gli riusciva.
— Cattive notizie? interrogò Lecoq, dopo un esame di pochi secondi.
— Cattivissime.
— Le persone che pedinatevate vi hanno lasciato la coda fra le mani?
Il vecchio accennò di sì, movendo il capo d'alto in basso.
— Male, disse Lecoq, sfutando qualche disgrazia, malissimo! Ma ora non occorre desolarvi. State su, perdio! domani rimedieremo. Vediamo cosa c'è?

Quest'amichevole incoraggiamento raddoppiò la confusione del brav'uomo. Il veterano della polizia arrossì come un collegista, e mostrando il pugno al soffitto, gridò:
— Te l'avevo detto io, disgraziato!... tal'avevo detto!
— Eh!... che cosa? con chi l'avete? disse Lecoq.
Papà Assenzio non rispose, ma si collocò dinanzi allo specchio, e cominciò a soffiarsi a bruciapelo le più grandi villanie che in quel momento gli venivano sulle labbra.
— Disutilaccio! Buono proprio a nulla! Vecchio soldato senza criterio! Poh! che vergogna! Tu avevi una consegna, neh, balordo che tu sei! e cosa ne hai fatto? l'hai perduta in fondo al boccale, ubbriaccone fradicio, che non sei altro. Ma va, che non l'ha da passare così, non l'ha da passare, e perdinci bacco! quando anche il signor Lecoq avesse a chiuder gli occhi, non ne beverai più uno sgocciolo, e ti converrà startene, birbone, a

pane ed acqua; sì, e ti starà bene!... Era accaduto precisamente ciò che aveva pensato Lecoq.
— Via, disse questi, vi farete il pagnegirico più tardi... Adesso raccontate come andò la faccenda.
— Ah!... credete pure che non ne vado orgoglioso, ma non importa. Voi dunque avete ricevuto una lettera, in cui io diceva che pedinavo tre giovani che avevano riconosciuto Gustavo?
— Sì, sì, andate avanti!
— Bene, dunque! una volta nel caffè dove io li aveva seguiti, essoci a mandar giù dei bicchieri di vermouth uno dopo l'altro, forse per cacciare l'emozione che avevano provato. Quand'ebbero bevuto, si sentirono fame, e domandarono di far colazione. Io dal mio canto, facevo tal e quale. Ho bevuto, mangiato, preso il caffè, la birra, credete pure che a far tutte queste cose ci vuol del tempo. Alle due si decidono ad uscire, pagano, e via. Io dietro. — Buono, pensavo, se ne va ognuno a (Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.15
per Tolmezzo-Villa Santina: 7.08 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mia. 15.44
per Venezia: O. 4.17 - O. 10.55 - A. 13.10 - A. 17.80 - D. 20.5 - Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mia. 8 - Mia. 13.11 - Mia. 10.10 - Mia. 19.27
per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 11.31 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 10.27 - O. 21
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.15
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.50 - D. 7.45 - O. 9.35
da S. Giorgio-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 12.55 - M. 15.37
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.40

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 - 11.43 - 15.9 - 18.18 - Festivo 13.3

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.24 - 12.31 - 15.7 - 19.10 - Festivo 17.16

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 5 - BRESCIA, Via Umberto I 1 - FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vitt. E., 64 - PISA, - FRANCOFORTE s/M - Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catulle, 6 - PARIGI, 14, Rue Perdonnet - BERLINO LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale - la riga contata.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXVI 37° ESERCIZIO

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 353,020.82

SITUAZIONE GENERALE 30 novem. 1910

ATTIVO		L.
Cassa	a Effetti di comm. sull'Italia	195,786.18
Portafoglio	b Cambiari	3,042,585.39
	c Effetti sull'estero	6,154,350.83
	d id. per l'incasso	220,788.93
	e Effetti in corso d'esazione	201,879.17
Conti Correnti garantiti		11,161.05
Antecipazioni e Riparti Attivi		1,099,790.27
Valori di proprietà dell'Istituto		215,403.82
Conti Correnti di corrispondenti - saldi debitori		2,437,340.80
Beni immobili e mobili		2,565,043.62
Esattorie		40,000.-
		1,574,204.54
		L. 17,727,794.50
Titoli in custodia		L. 2,448,259.30
deposito	b a Garanzia di operazioni	3,423,695.58
	c a Cauzione di amminist.	189,000.-
	d a Cauzione di servizio	35,000.-
interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine anno		478,470.62
		L. 24,302,221.-
CAPITALE SOCIALE		L.
Capitale interamente versato		1,047,000.-
Riserva ordinaria		353,020.82
		L. 1,400,020.82
PASSIVO		L.
Depositi a Libretti di risparmio		L. 6,181,881.63
aducari) b Conti Correnti liberi		7,762,201.44
Conti Correnti di Corrispondenza - saldi creditori		3,181,778.46
Conti Correnti diversi		2,093,652.62
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		29,403.-
Creditori diversi		1,421,584.09
Esattorie		1,579,397.66
		L. 17,468,036.09
Depositi in custodia		L. 2,448,259.30
titoli	b a Garanzia di operazioni	3,423,695.58
	c a Cauzione di amminist.	189,000.-
	d a Cauzione di servizio	35,000.-
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		738,220.03
		L. 24,302,221.-

Udine, 2 dicembre 1910.

Il Sindaco M. Miani Il Vice Presidente Elio Morspurgo Il Direttore G. Miotti

L'OVATTA THERMOGENE

Come succede a tutti i prodotti che hanno per la loro bontà conquistata la simpatia del pubblico, l'Ovatta Thermogène è imitata e contraffatta ogni giorno di più.
Se noi non assestassimo che la voce del nostro interesse v'indremmo senza alcun dispiacere che il pubblico avesse a provare l'una o l'altra di queste imitazioni: la superiorità del Thermogène sarebbe una volta per sempre dimostrata.
Ma c'è di mezzo l'interesse degli ammalati ed importa assai di evitare loro qualsiasi confusione.
Ed è perciò che gli acquirenti dovranno sempre assicurarsi che l'etichetta della nostra scatola gialla porti le parole « Le Thermogène » (sorgente di calore) e il nome della Ditta Produttrice: **VANDEBROEK e C.ie, Bruxelles**
L'Ovatta Thermogène è in vendita in tutte le principali farmacie a L. 1.50 la scatola.
Deposito Generale per l'Italia: L. PENAGINI - 46 Foro Buonaparte, Milano.

MAGNETISMO

chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome o le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.
Per ricevere il consulto devasi spedire per l'Italia L. 5.15; per l'Estero L. 6 e dirigersi al Prof. Pietro D'Amico Via Solferino, 13 - Bologna.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani Paluzza (Udine)

Egregio sig. Malesani,

Posso con coscienza affermarle che il suo Neobio-geno è efficacissimo nelle forme di esaurimento.
Collie tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato.
Con tutta stima Dev.
Dott. Cesare Donelli
Gazzo Veronese, 28-10-910.

Prezzo L. 3 la bottiglia. Cura completa N. 8 bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
Idem per posta 5
Quattro flaconi 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C. MILANO - ROMA - GENOVA**

ELIXIR

China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.00
1/2 litro 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova**

La reclame è l'anima del commercio

SI PAGANO SUBITO

senza deduzione di alcuna tassa!

50000 PREMI

da Lire 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000, 2.500, 1.250, 1.000, 500, 250, 200, 125, 100, assegnati al PRESTITO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE CORR.

49.700 PREMI SI DEVONO ANCORA SORTEGGIARE IL METODO DI SORTEGGIO - chiaro nuovo e semplicissimo

ASSICURA LA VINCITA DI UN PREMIO E DI NOVE RIMBORSI A CIASCUNA DIECINA DI OBBLIGAZIONI

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi

IL PREZZO È FISSATO

in Lire 50 per ogni obbligazione singola
300 per ogni diecina di Obbligazioni

PAGAMENTO PER CONTANTI

in Lire 31.50 per ogni obbligazione singola
315 - per ogni diecina di obbligazioni

DA PAGARSI
L. 4.50 subito e L. 3 ogni mese per le Obbligazioni singole
L. 45 subito e L. 30 ogni mese per le diecine di Obbligaz.

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute

In Genova presso la Banca Casareto, assuntrice del prestito, la quale spedisce anche contro assegno. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio

Si raccomanda di esaminare sempre il Programma Ufficiale, che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

Udine, 1910 - Tipografia G. B. Doratti